



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Istituzione del Coordinamento nazionale AKIS

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 ottobre 2023, n. 178, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana il 6 dicembre 2023, n.285 e recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 47783, del 31 gennaio 2024 inerente alla nuova struttura organizzativa del Ministero con l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze registrato alla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante "*Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria per il 1990)*", ed in particolare l'articolo 4, comma 3 rubricato "*Adeguamenti tecnici e provvedimenti amministrativi di attuazione*", ai sensi del quale "*il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, nell'ambito della sua competenza, adotta, con proprio decreto... provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni emanati dalla Comunità economica europea in materia di politica comune agricola e forestale, al fine di assicurarne l'applicazione nel territorio nazionale*";

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO, in particolare, l'articolo 114 del regolamento (UE) 2021/2115 che prevede che gli elementi del Piano Strategico Nazionale della PAC che sostengono la modernizzazione del settore agricolo e delle zone rurali e della PAC contiene, tra l'altro, la descrizione della struttura organizzativa degli AKIS;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni ed in particolare l'Allegato 7, par.7.1, punto a);

VISTO il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2022) 8645-del 2 dicembre 2022, così come modificato, da ultimo, con decisione C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023;

VISTO il decreto del Ministro n. 137910 del 3 marzo 2023 di Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC, ai sensi dell'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il paragrafo 8.2 del PSP riguardante la "Descrizione del modo in cui i servizi di consulenza, la ricerca e le reti della PAC collaboreranno nel quadro degli AKIS (articolo 114, lettera a), punto ii))" che prevede:

- l'istituzione di Coordinamenti Regionali/di Provincia Autonoma AKIS, di seguito per brevità chiamati solo Coordinamenti Regionali, composti dalle istituzioni preposte a tale livello e dai soggetti che a vario titolo offrono ed erogano formazione, consulenza, ricerca, informazione, servizi digitali ed altri, riferibili all'AKIS secondo le specificità regionali/di Provincia autonoma. I Coordinamenti Regionali sono presieduti dalle Regioni/Province autonome e hanno il compito, in stretta sinergia con quello nazionale, di coordinare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agroalimentare e forestale nel territorio di competenza;
- l'istituzione di un Coordinamento Nazionale AKIS del quale fanno parte i responsabili dei Coordinamenti Regionali AKIS, le istituzioni nazionali competenti (Ministero dell'università e della ricerca, Ministero della Salute, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), gli enti e soggetti nazionali dei servizi riferibili all'AKIS. Il Coordinamento Nazionale AKIS è presieduto dal MASAF e ha il compito di fare sintesi delle strategie regionali/di Provincia autonoma, di proporre una strategia nazionale e di raccordarsi con il livello europeo;

VISTO il "Documento di orientamento per l'istituzione del Coordinamento AKIS in Italia" predisposto dal MASAF e condiviso con le Autorità di Gestione dei Complementi di Sviluppo Rurale (CSR) delle Regioni e Province autonome, nel quale è descritta la struttura del Coordinamento Nazionale AKIS e gli elementi di collegamento con i Coordinamenti Regionali AKIS;

RITENUTO di dover procedere all'istituzione del Coordinamento Nazionale AKIS, ai sensi di quanto disposto dalla normativa e in linea con quanto indicato nel "Documento di orientamento per l'istituzione del Coordinamento AKIS in Italia";

VISTA la nota n. 0313434 del 12/7/2024, con la quale il presente provvedimento è stato inviato per informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

a termine delle vigenti disposizioni di legge,

D E C R E T A

Articolo1

(Istituzione del Coordinamento Nazionale AKIS- CN-AKIS)



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

1. È istituito il Coordinamento Nazionale AKIS (CN-AKIS), costituito da 18 componenti esperti in materia di AKIS e di digitalizzazione, di cui:
 - due rappresentanti del MASAF;
 - tre rappresentanti dei Coordinamenti Regionali AKIS (CR-AKIS);
 - un rappresentante della Rete Interregionale della Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca;
 - un rappresentante della rete delle Agenzie dei servizi regionali (ANARSIA);
 - due rappresentanti della ricerca;
 - quattro rappresentanti delle organizzazioni professionali;
 - due rappresentanti degli ordini professionali;
 - un rappresentante di CREA PB;
 - un rappresentante di ISMEA;
 - un rappresentante di AGEA.
2. Il Direttore Generale dello Sviluppo rurale del MASAF, in qualità di organismo intermedio del PSP, ha il ruolo di responsabile del CN-AKIS.
3. Il Coordinamento si confronta almeno una volta l'anno con l'Assemblea AKIS che riveste il ruolo di interlocutore privilegiato.
4. Durante le fasi di avvio delle attività si procederà alla redazione di un apposito Regolamento di funzionamento che fisserà dettagliatamente le modalità operative del Coordinamento.
5. La composizione del CN-AKIS e dell'Assemblea consente il rapporto tra gli attori principali dell'AKIS. Il CN-AKIS comunica direttamente con gli organi comunitari, in particolare con la Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea. I flussi informativi sono bilaterali e riguardano lo stato dell'arte del sistema AKIS nazionale e le modalità per il suo miglioramento, con particolare attenzione all'integrazione dell'ambito della consulenza. Inoltre, attraverso il MASAF, il CN-AKIS comunica direttamente con il Comitato di monitoraggio del PSP.
6. L'incarico conferito a ciascun componente del CN-AKIS è a titolo gratuito e non è prevista alcuna indennità aggiuntiva.

Articolo 2

(L'Assemblea AKIS)

1. Il Coordinamento Nazionale AKIS, per il perseguimento degli obiettivi di cui al successivo articolo 3, si avvale del supporto dell'Assemblea AKIS.
2. L'Assemblea AKIS, presieduta dal Direttore Generale dello Sviluppo rurale del MASAF, è composta da rappresentanti di tutte le istituzioni le cui competenze, a diverso titolo, fanno parte del sistema AKIS, così come definito dalla normativa PAC 2023/2027:
 - Ministero dell'Università e della ricerca;
 - Ministero delle imprese e del Made in Italy;
 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
 - Ministero della salute;
 - Dipartimento per la trasformazione digitale;
 - 21 Coordinamenti Regionali AKIS;
 - Rete Interregionale della Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- ANARSIA;
 - AGEA;
 - CUN (Consiglio Universitario Nazionale);
 - CREA;
 - CNR;
 - ENEA;
 - ISPRA;
 - Istituto Superiore della Sanità;
 - ISMEA;
 - Ordini e collegi professionali (agronomi, periti agrari, veterinari, agrotecnici);
 - FEDERUNACOMA;
 - Organizzazioni professionali;
 - Organizzazioni ambientali;
 - Organizzazioni che si occupano di temi sociali;
 - Rete Nazionale della PAC.
3. Il CN-AKIS, sulla base delle tematiche affrontate e delle esigenze emergenti, può invitare all'Assemblea AKIS soggetti anche diversi da quelli indicati al comma 2 purché rivestano esperienze e competenze in ambito AKIS e trasformazione digitale.
4. L'Assemblea AKIS si riunisce almeno una volta l'anno.
5. Il compito dell'Assemblea è quello di favorire il confronto tra i soggetti dell'AKIS nazionale, promuovere l'emersione di eventuali problemi e difficoltà e proporre soluzioni.
6. L'attività di Segreteria dell'Assemblea AKIS è assicurata dalla Rete Nazionale della PAC.

Articolo 3

(Obiettivi del Coordinamento Nazionale AKIS)

1. Il CN-AKIS persegue i seguenti obiettivi:
- fare sintesi delle strategie regionali/di Provincia autonoma e proporre una strategia nazionale;
 - favorire il raccordo o la messa in rete dei coordinamenti regionali AKIS;
 - favorire il coordinamento tra soggetti dell'AKIS che operano a livello nazionale e regionale;
 - facilitare il flusso di informazioni tra i coordinamenti regionali e quello nazionale e verso la Commissione europea;
 - promuovere la condivisione di approcci, esperienze e risultati delle iniziative AKIS a tutti i livelli territoriali, incluso quello europeo (Horizon Europe, Rete europea PEI AGR);
 - favorire una corretta attuazione della strategia nazionale per la digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali;
 - favorire il confronto fra Coordinamenti Regionali / di Provincia Autonoma AKIS (CR-AKIS) in riferimento alla raccolta dei fabbisogni di imprese e territori rurali, la verifica delle competenze disponibili, la rilevazione di eccellenze e problemi in modo da orientare nel tempo le scelte di finanziamento e le procedure attuative, nonché la ricognizione degli strumenti informativi e tecnologici disponibili;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- favorire la costituzione di Gruppi Operativi (GO) interregionali, nazionali; sviluppare servizi di back office a valenza nazionale; promuovere piattaforme informatiche a carattere nazionale; favorire la partecipazione a bandi europei.

Articolo 4

(Competenze e ruoli del Coordinamento Nazionale AKIS)

1. Il Coordinamento AKIS avrà i seguenti compiti:

- fare emergere nuove esigenze o esigenze già esistenti ma non sufficientemente considerate;
- verificare il livello di integrazione degli attori dell'AKIS, sulla base delle informazioni fornite dai componenti stessi, con particolare riferimento alla consulenza;
- proporre azioni finalizzate al miglioramento dell'attuazione degli interventi AKIS e della strategia della digitalizzazione, da realizzarsi anche per il tramite della Rete Nazionale della PAC e/o dell'assistenza tecnica al PSP e/o con il supporto della Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca;
- proporre azioni finalizzate al miglioramento dell'attuazione degli interventi AKIS e della strategia della digitalizzazione, da realizzarsi anche per il tramite della Rete Nazionale della PAC e/o dell'assistenza tecnica al PSP e/o con il supporto della Rete Interregionale per la Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca;
- proporre modifiche e adeguamenti alla strategia nazionale AKIS e della digitalizzazione;
- promuovere azioni di supporto/sviluppo, con particolare riferimento all'integrazione degli attori dell'AKIS, per il tramite della Rete Nazionale della PAC e/o l'assistenza tecnica PSP;
- proporre azioni da realizzare a seguito di eventi urgenti ed emergenziali;
- identificare le attività da attuare per coordinare le azioni AKIS del PSP e della strategia nazionale della digitalizzazione con analoghe attività promosse da altri fondi/strumenti finanziari europei, nazionali e regionali;
- mantenere rapporti costanti con CR-AKIS (Coordinamento regionale/ Provincia Autonoma AKIS);
- stabilire le modalità di collaborazione e coordinamento con la Commissione europea.

Articolo 5

(I Coordinamenti Regionali e di Provincia Autonoma AKIS – CR-AKIS)

1. Ciascuna Regione e Provincia autonoma istituisce un proprio Coordinamento Regionale/ di Provincia Autonoma AKIS (CR-AKIS) che, in sinergia con il CN-AKIS, persegue i seguenti obiettivi:

- supportare la definizione e l'attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza per il settore agricolo, alimentare e forestale nel territorio di competenza;
- favorire il confronto e le connessioni fra le diverse istituzioni a livello territoriale;
- promuovere le necessarie relazioni funzionali tra i soggetti che lo compongono;
- facilitare il flusso di informazioni tra i diversi livelli organizzativi territoriali (subregionali e sovraregionali);
- valutare le proposte provenienti dal CN-AKIS e promuoverne l'applicazione;



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

- individuare esigenze, fabbisogni e problematiche di attuazione degli interventi AKIS e della strategia della digitalizzazione da comunicare al CN-AKIS;
 - promuovere la condivisione di approcci, esperienze e risultati delle iniziative AKIS regionali a tutti i livelli territoriali, incluso quello europeo (Horizon Europe, Rete europea PEI AGRI).
2. Al fine di assicurare una puntuale definizione e attuazione delle politiche per l'innovazione e la conoscenza, individuando le priorità di azione a beneficio dei territori rurali e delle imprese ivi operanti, i CR-AKIS possono redigere specifici documenti la cui natura è determinata dai contenuti e dagli obiettivi che si intendono raggiungere (fabbisogni, pareri, proposte), che riguardano:
- gli ambiti prioritari di azione degli interventi AKIS e della strategia della digitalizzazione sulla base di documentate verifiche;
 - le modalità per migliorare la connessione fra gli interventi AKIS;
 - le azioni da realizzare a seguito di eventi urgenti ed emergenziali;
 - le attività da attuare per coordinare le azioni AKIS e connesse alla digitalizzazione previste nel Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) con analoghe attività di altri fondi/strumenti finanziari europei, nazionali e regionali;
 - gli interventi concordati in seno al CN-AKIS, di competenza di ciascuna Regione/PA, anche con riferimento agli adempimenti richiesti in sede europea;
 - le iniziative extraterritoriali che possono favorire la diffusione di informazioni e di conoscenze tra i beneficiari reali e potenziali degli interventi regionali.

Articolo 6

(Rapporti con le Reti nazionali ed europee)

1. Il CN-AKIS si avvale del supporto diretto della Rete Nazionale della PAC e della collaborazione della Rete Interregionale della Ricerca Agraria, Forestale, Acquacoltura e Pesca riconosciuta il 4 ottobre 2001 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, con l'obiettivo di promuovere azioni di raccordo e di rete fra le stesse Regioni e Province autonome in materia di ricerca e di servizi a imprese e territori.
2. Il CN-AKIS avrà rapporti continuativi anche con la Rete europea della PAC, supportato dalla Rete Nazionale della PAC. Tali rapporti dovranno assicurare l'acquisizione di informazioni sull'attuazione dell'AKIS negli altri Stati membri in materia di innovazione, nonché la possibilità di organizzare attività di scambio:
 - con le altre reti o AdG nazionali;
 - per i Gruppi Operativi (GO) dei PEI AGRI;
 - del CN-AKIS e dei CR-AKIS con Coordinamenti AKIS di altri Stati membri.

Il presente provvedimento, dal quale non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, è pubblicato su sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

II MINISTRO
On. Francesco Lollobrigida